

Patto di Corresponsabilità Educativa

Principi, attribuzione valori, atteggiamenti e comportamenti per un corretto rapporto con la pratica marziale e sportiva

L'obiettivo è migliorare l'educazione marziale, sportiva e l'approccio al mondo dello sport da parte di tutti i soggetti che gravitano intorno alla nostra società: praticanti, atleti, allenatori/istruttori/maestri, dirigenti, genitori e famiglie. Solo attraverso l'impegno quotidiano di tutti noi al dialogo e alla collaborazione, nel rispetto dei specifici ruoli, è possibile realizzare e diffondere una cultura marziale e sportiva come pratica educativa di base, coinvolgendo i giovani e le loro famiglie nel rispetto dei valori educativi di responsabilità e solidarietà.

Finalità

Il presente Patto, aumentando le capacità relazionali di tutte le componenti della società sportiva, rappresenta un documento di sintesi delle linee guida condivise da tecnici, dirigenti, accompagnatori, praticanti, atleti e genitori.

Esso promuove la tutela dei valori indicati nello statuto, attraverso la valorizzazione dell'aspetto marziale, ludico e della dimensione agonistica dello sport, coerentemente con l'età e le tappe evolutive dei ragazzi.

Il Patto è volto ad uniformare comportamenti e messaggi educativi, ad accrescere il senso di responsabilità e ad aumentare il dialogo e la collaborazione tra le diverse figure adulte che si relazionano con i praticanti e gli atleti, nonché il rispetto dei specifici ruoli.

Fattori comportamentali generali

La Società sportiva si impegna a:

- Non incentivare un agonismo eccessivo o comportamenti contrari all'etica sportiva, come la scorrettezza sul tatami e l'assunzione di sostanze nocive, evitando l'illusione che lo sport possa essere l'obiettivo principale per la realizzazione personale.
- Non utilizzare un linguaggio scurrile ed atteggiamenti maleducati o violenti verso cose o persone.
- Non minimizzare gli atteggiamenti di bullismo e prevaricazione, scambiandoli per goliardia o atteggiamenti regolativi tra compagni; non rimanere passivi e non soprassedere sui comportamenti scorretti di genitori e ragazzi, negli ambienti in cui si svolgono gli allenamenti e le gare.
- Evitare ogni tipo di discriminazione o comportamenti e scelte tecniche di esclusione.
- Abolire l'uso di sostanze illegali volte a migliorare o alterare la prestazione ed evitare di far gareggiare atleti con problemi fisici in atto.

- Scoraggiare l'uso del fumo nelle zone prossime ai luoghi di allenamento.
- Scoraggiare l'utilizzo di alcolici da parte dei ragazzi.
- Scoraggiare l'individualismo, l'aspirazione della competizione, la creazione di gruppi dei più forti nonché l'esclusione o l'isolamento dei singoli.

Le Famiglie si impegnano a:

- Non arrivare in ritardo rispetto all'inizio o alla fine dell'allenamento e non usare la società come un parcheggio per i propri figli.
- Non interferire nelle scelte tecniche degli allenatori/istruttori/maestri.
- Non portare problemi ma soluzioni.
- Scoraggiare l'esaltazione delle prestazioni del figlio e contenere le aspettative eccessive (con relativa ansia da prestazione).
- Non giudicare ragazzi e tecnici.

I Praticanti e gli atleti si impegnano a:

- Non utilizzare un linguaggio offensivo verso gli altri.
- Non arrivare in ritardo e senza il materiale necessario.
- Non istigare l'avversario con atteggiamenti di sfida e provocazioni.
- Non mancare di rispetto ad adulti, compagni, avversari.
- Non danneggiare il materiale della società.
- Non isolare i compagni più deboli, non attuare comportamenti discriminatori e provocatori nei confronti dei compagni.

Fattori motivazionali generali

In linea con i principi generali enunciati, le diverse componenti hanno stabilito un insieme di azioni e atteggiamenti per favorire la motivazione, pertanto:

La Società si impegna a:

- Promuovere la sincerità, la gentilezza, l'onestà, il rispetto degli altri e delle regole, la responsabilità verso se stessi e gli altri, la valorizzazione ed una chiara definizione dei ruoli.
- Organizzare e pianificare il programma ben prima dell'inizio della stagione.
- Stimolare la competenza e la professionalità, nonché promuovere l'empatia dei tecnici nei confronti degli atleti, pur mantenendo fermo il ruolo di adulto.

- Fornire materiali tecnici adeguati all'età.
- Promuovere il miglioramento tecnico, la partecipazione a corsi di qualificazione e realizzare incontri di formazione su vari temi inerenti l'attività.
- Tutelare gli atleti dal punto di vista fisico.
- Rispettare i tempi e le tappe evolutive dei ragazzi.
- Valorizzare la solidarietà, l'impegno ed il rispetto degli altri e delle regole.

Le Famiglie si impegnano a:

- Partecipare e collaborare con la società attraverso il dialogo, il rispetto degli orari e degli impegni presi.
- Promuovere l'impegno scolastico e sportivo.
- Adottare stili di vita compatibili con l'attività sportiva.
- Rispettare regole e indicazioni della società.
- Condividere l'obiettivo dell'educazione.
- Porsi come risorsa promotrice di risoluzione dei problemi.

Ogni Praticante si impegna a:

- Rispettare gli orari, le persone, la gerarchia, le regole della società e il materiale.
- Utilizzare le divise e il materiale sociale.
- Fare attenzione ed impegnarsi durante gli allenamenti.
- Essere positivi nei confronti dei compagni e promuovere l'assunzione di responsabilità.
- Favorire lo spirito di gruppo e l'amicizia dentro e fuori la palestra.
- Essere uno stimolo positivo per i compagni in difficoltà.
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri, comprendendo e accogliendo le ragioni dei loro comportamenti.
- Segnalare immediatamente al "Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni" episodi, situazioni o dinamiche che comportano un disagio a se o ad altri.

Trasgressioni e sanzioni

Nell'intento di perseguire gli obiettivi del Patto Educativo, i responsabili della società sportiva, attraverso colloqui con le persone che non rispettano le regole, cercheranno di portare in modo più incisivo alla consapevolezza della loro importanza. Per fronteggiare eventuali situazioni problematiche, nel rispetto dei ruoli ed in linea con i principi della corresponsabilità educativa, la società ritiene fondamentale il confronto e il dialogo con le famiglie. Incontrate singolarmente o in piccoli gruppi. Nel caso in cui tali primi interventi non sortissero effetto nei soggetti coinvolti, si farà ricorso a provvedimenti disciplinari che andranno dal semplice richiamo verbale fino all'allontanamento dalla società sportiva.

Dichiarazione formale di impegno

Presa visione degli obiettivi che il seguente documento ritiene fondamentale e persegue, concorde sulle finalità del Patto di Corresponsabilità Educativa, i sottoscritti si impegnano a rispettare le norme in esso contenute e a dare piena collaborazione per la sua attuazione.

Data e luogo:

Per la società sportiva:

I genitori:

L'atleta: